

## Documento del comitato che contesta il Piano di Syndial Bonifica, “Verità e democrazia” chiede di coinvolgere i cittadini

No alla proposta di tombare i rifiuti confinandoli nell'area

No alla proposta di Eni-Syndial di tombare i rifiuti risultanti dall'opera di bonifica e confinarli in loco, creando una discarica di servizio sul sito dell'ex area industriale: è l'opinione del comitato “Verità, democrazia e partecipazione” (Vgp) che interviene sulla questione bonifica.

Il Comitato ritiene inaccettabili la proposta contenuta nello studio di fattibilità presentato da Eni-Syndial «perché non garantisce i canoni di bonifica corretta imposti dalla sentenza del

Tribunale di Milano del febbraio 2012 e non permette di garantire la reale incolumità per la salute pubblica, trattandosi di una mera messa in sicurezza e non di un'opera di bonifica che restituisca le area interessate alla cittadinanza».

Il comitato sostiene inoltre che tale soluzione è inconciliabile con il principio “discariche zero” assunto dalla Regione Calabria con la delibera n. 34 del 15 febbraio 2016 e poi tradotta nel corpo del Prgr. «Le sorti della nostra città – osserva il comitato Vgp – sono indissolubilmente legate all'esito dell'attività di bonifica dell'ex area industriale. Una bonifica che la città

attende da molti anni e che, nonostante le espresse disposizioni contenute nella sentenza n. 2536/2012 emessa dal Tribunale di Milano, ancora ad oggi resta una chimera. La nomina del commissario straordinario incaricato dal governo di coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e la riparazione

**La soluzione definita  
inconciliabile con  
il principio  
“discariche zero”  
della Regione**

del danno ambientale sul sito contaminato di interesse nazionale, Elisabetta Belli, negli ultimi mesi ha dato avvio ad una serie di manovre e consultazioni. Il comitato ricorda l'incontro tenutosi al ministero dell'ambiente nei giorni scorsi: «Finalmente costringe a scoprire le carte di chi già immaginava la solita bonifica di comodo che fa comodo a tutti tranne che ai cittadini».

Secondo Verità, democrazia e partecipazione il risultato della conferenza di servizi ha imposto la presentazione di una serie di progetti alternativi allo studio di fattibilità da parte di Syndial che tengano conto della destinazione d'uso delle aree interessate e dei vincoli idrogeologici del territorio. «È giunto il momento – continua il comitato – che le istituzioni interessate coinvolgano i cittadini nelle scelte da affrontare. Non è più tempo di deleghe in bianco». **◀ (g.g.)**